

Padre Nostro, Venga il tuo Regno

La preghiera del cristiano che veglia

3° Incontro – Lunedì 5 Dicembre 2022
**proposta di catechesi per gli adulti
nel tempo di Avvento**

Canto di introduzione e rito della luce

Sol.: Questa notte non è più notte davanti a te:
il buio come luce risplende.

Tutti: Questa notte non è più notte davanti a te:
il buio come luce risplende.

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.

Sac.: La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito

Let.: Il cammino intrapreso per comprendere alcuni passi del Padre Nostro, ci porta, in questa terza serata, a intuire cosa possa significare pregare dicendo «venga il tuo Regno». Sappiamo che il tempo liturgico dell'Avvento ci accompagna a ridestare in noi e nelle nostre Comunità l'atteggiamento spirituale dell'attesa, attesa del Regno di Dio, di giustizia e di pace che si è manifestato in Gesù, perché egli è l'unico uomo su cui Dio ha regnato in pienezza. Gesù ha annunciato il Regno di Dio attraverso le parabole, in cui mostrava cosa accade quando l'azione di Dio trova spazio nella storia, quando il cuore degli uomini è disponibile ad accogliere il suo dono e a rispondervi con tutta la vita. Il Regno di Dio è una realtà che si attende e si invoca, per la quale occorre predisporre tutto mediante la conversione, il ritorno al Signore; è una realtà che non si può forzare, ma che si accoglie come i bambini; il Regno di Dio è una realtà che appare dal modo in cui una persona, una comunità, la chiesa, lasciano regnare Dio su di sé.

Richiesta di perdono

Sac.: In ciascuno di noi l'attesa del Regno di Dio, del compimento della giustizia e della pace nel nostro quotidiano è custodita come una tensione costante. Abbiamo fiducia che il Regno di Dio ha certamente già iniziato a essere presente in mezzo a noi in Gesù, che è stato inaugurato dal suo ministero pubblico, dalle sue parole e dalla sua stessa vita. Tuttavia ci capita di essere scoraggiati quando vediamo e constatiamo che l'apparente forza della violenza e della prepotenza, della menzogna e dell'ingiustizia sembrano avere la meglio sulla nostra storia. Per i nostri scoraggiamenti, per la nostra mancanza di fiducia nel Regno di Dio, chiediamo perdono.

Sac.: Signore Gesù, sei venuto quale Parola di Dio, quale presenza del Regno di giustizia e di pace, ma i tuoi non ti hanno accolto: perdonaci per quando rinunciamo ad attenderti, per quando non crediamo più che tornerai a portare compimento, Kyrie, eleison.

Tutti: Kyrie, eleison.

Sac.: Signore Gesù, sei passato tra di noi annunciando la venuta del regno e pochi hanno risposto alla tua chiamata; perdonaci per quando le nostre parole hanno voluto ristabilire giustizia e pace con la forza della violenza e della prepotenza, Kyrie, eleison.

Tutti: Kyrie, eleison.

Sac.: Signore Gesù, sei venuto ad annunciare il Regno di Dio e hai chiamato tutti alla conversione; perdonaci per tutte le volte che ci siamo lasciati prendere dagli affanni e dai risultati senza saper custodire un cuore di carne, di figli, di discepoli, Kyrie, eleison.

Tutti: Kyrie, eleison.

Sac.: Dio Padre, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

seduti

Preghiera Salmodica

Lett.: Il Salmo 97, proposto questa sera per la nostra preghiera corale, ci guida a custodire la fiducia che il "Regno di Dio" è già presente, anche se non ancora del tutto compiuto. Il Regno di Dio cresce ogni giorno senza

che noi sappiamo “come”, senza che noi possiamo verificarne l’estensione; ma il salmista rintraccia alcuni segni della presenza del Regno anche nella risposta da parte della natura nei confronti del Signore. Il Salmo ci sollecita così a saper individuare e a fare memoria di quei segni di bellezza, di giustizia e di pace del Regno di Dio e che ciascuno di noi, in qualche modo, ha saputo cogliere pure nella giornata appena trascorsa e che si sta concludendo. Ci lasciamo accompagnare dal Salmo 99, recitandolo alternandoci tra *lettore* e **assemblea**.

Salmo 97

Lett.: Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono.

**Tutti: Un fuoco cammina davanti a lui
e brucia tutt’intorno i suoi nemici.
Le sue folgori rischiarano il mondo:
vede e trema la terra.**

Lett.: I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.
Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

**Tutti: Si vergognino tutti gli adoratori di statue
e chi si vanta del nulla degli idoli.
A lui si prostrino tutti gli dèi!**

Lett.: Ascolti Sion e ne gioisca,
esultino i villaggi di Giuda
a causa dei tuoi giudizi, Signore.

**Tutti: Perché tu, Signore,
sei l’Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi.**

Let.: Odiare il male, voi che amate il Signore:
egli custodisce la vita dei suoi fedeli,
li libererà dalle mani dei malvagi.

**Tutti: Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.
Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo.**

Tutti: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito santo...

in piedi

Canto al Vangelo.

Rit.: **Tutta la terra attende impaziente / che si rivelino i figli di Dio
E soffre ancora le doglie del parto: aspetta il suo Messia
Germoglio della radice di Jesse / ti innalzi segno per noi;
Vieni Signore a salvare il tuo popolo, dona la libertà. (bis)**

Rit. Tutta ...

Vangelo

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sac.: Lettura dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,31-35)

Tutti: Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù³¹ espose ai suoi discepoli un'altra parabola: «Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. ³²Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami. ³³Un'altra parabola disse loro: Il regno dei cieli si può paragonare al lievito, che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti. ³⁴Tutte queste cose Gesù disse alla folla in parabole e non parlava ad essa se non in parabole, ³⁵perché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta: proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Parola del Signore.

Meditazione e domande

Silenzio con sottofondo musicale

Meditazione e domande per la riflessione personale.

1. Dicendo “venga il tuo regno”, sai superare i tuoi timori e affidare ogni tuo affanno al Padre che tutto conosce e a tutto provvede?

.....
.....
.....

2. La preghiera «venga il tuo Regno» afferma che una realtà dagli inizi poveri, miti, quasi disprezzati, a poco a poco conquistò il cuore degli uomini e sia gioiosamente e liberamente accolta. Quanto nella tua vita questa considerazione di fede nei confronti del Regno ti scoraggia (per la piccolezza, per gli inizi umili, per l'apparente indifferenza da parte “degli altri”), ti deprime, ti porta alla rassegnazione di fronte alle potenze di questo mondo?

.....
.....
.....
.....

3. Il Regno di Dio, così come ce lo ha trasmesso Gesù nelle sue parabole rivela quindi la sua apparente debolezza, perché non è affidato a una potenza secondo il mondo, a un esercito, alla capacità di piegare il consenso degli uomini né con la forza delle armi, né con il potere economico, né con il potere intellettuale o politico. Quali sentimenti ti suscita questa affermazione? Che cosa chiederesti al Signore nella tua preghiera, nel tuo intimo dialogo con Lui?

.....
.....
.....
.....

4. Ma vi è anche una “grandezza del Regno”, che è una grandezza di “valore”, perché il Regno di Dio è tutto giocato sulla libertà, sulla mitezza, sulla spontaneità, sulla bellezza della testimonianza, sul fascino della luminosità di gioia, sulla convinzione. Questa dimensione del Regno,

invece, quali sentimenti ti suscita? Che cosa ravviva in te? Come potrebbe modificare il tuo modo di “stare” nel mondo (il tuo modo di “stare” in famiglia, sul luogo del tuo lavoro, nelle tue responsabilità, con le persone amiche, in parrocchia...)?

.....
.....
.....
.....

5. Oggi constatiamo che il Regno di Dio non appare così chiaramente, anzi, certamente sembra essere ***più visibile la potenza di satana***. Questa sera vorremmo essere ridestati a saper vedere come tutta l'opera di Gesù consista nel liberarci da tale potere negativo che si esprime nel peccato, nell'orgoglio, nella voglia di successo, nello strapotere, nello schiacciare gli altri... Prova a fare memoria, nella tua vita - o in una qualche stagione della tua vita - , in cui tutto questo male che sembrava avere la meglio su di te, non solo è stato “attraversato” ma anche superato, forse sconfitto. Fai memoria di come il Signore è stato davvero Signore nella tua vita.

.....
.....
.....
.....
.....

6. Il Regno di Dio, tuttavia, pur se oggi non appare con segni mirabili e definitivi, è presente e appare anche nella malattia, nel dolore, nella sofferenza, non in quanto tali (perché il male, la malattia, la sofferenza non sono volontà di Dio), ma perché attraversati con umiltà, non accettati con rassegnazione, ma – appunto! – attraversati con la fiducia di poter fare di quel tempo, di quella prova, il luogo della fedeltà al Signore, della fedeltà al bene. Descrivi o fai memoria di quelle persone che hai conosciuto e che, nella prova, ti hanno risvegliato nel tuo cammino di fiducia nel Signore.

.....
.....
.....
.....
.....

7. Il Regno di Dio **viene in ogni gioia sincera e in tutti i gesti di condivisione**. Descrivi in che modo tu l’hai reso presente:

.....

.....

.....

8. Il Regno di Dio **viene in ogni atto di amore**, di verità, di giustizia. Descrivi in che modo tu l’hai reso presente:

.....

.....

.....

9. Posso pregare autenticamente e domandare con verità “venga il tuo regno” quando non aspetto che l’ingiustizia sia vinta attraverso gesti clamorosi di capovolgimento, ma quando io stesso scelgo di compiere piccoli, significativi e quotidiani gesti di giustizia, di rispetto, di umanità. Per cui, tra i tanti luoghi in cui posso cadere nella tentazione di non fare avvenire il Regno di Dio, del Padre ma, con l’intento di anticiparlo, di fatto “lo nego”, è il luogo della parola, delle nostre parole, del nostro modo di comunicare. Come usi il dono della parola? È strumento di comunicazione, ovvero strumento di azione di comunione? Come utilizzi la parola attraverso gli strumenti dei “social”?

.....

.....

.....

10. Il Regno di Dio lo promuovo e lo rendo visibile quando la mia parola non demonizza l’avversario, non soffoca le sue parole gridando più forte di lui, non nega di aver detto ciò che si è appena detto, né getta sugli altri la colpa del fraintendimento, ma esige che l’interlocutore sia considerato con rispetto, che la parola pronunciata non possa essere smentita, negata, ritrattata, banalizzata, e infine che la parola stessa sia custodita nella sua valenza di espressione umana per eccellenza, dunque espressiva di colui che parla. In che modo anticipi o interrompi la presenza del Regno di Dio attraverso la qualità o la “defigurazione” della tua parola?

.....

.....

.....

.....

Invocazioni

Sac.: Presentiamo le nostre invocazioni al Signore, Lui che verrà a visitarci con la sua salvezza.

Let.: venga, Signore, il tuo Regno.

Tutti: venga, Signore, il tuo Regno.

Let.: Abbassa, Signore, le colline del nostro orgoglio con la tua umiltà e la tua mitezza: noi ti preghiamo. *℞.*

Tutti: venga, Signore, il tuo Regno.

Let.: Riempi, Signore, le valli della nostra disperazione con la tua speranza e la tua presenza: noi ti preghiamo. *℞.*

Tutti: venga, Signore, il tuo Regno.

Let.: Raddrizza, Signore, i cammini tortuosi della nostra menzogna con la tua verità e la tua potenza: noi ti preghiamo. *℞.*

Tutti: venga, Signore, il tuo Regno.

Let.: Fa' fiorire, Signore, il nostro deserto interiore con la tua vita e la tua gioia: noi ti preghiamo. *℞.*

Tutti: venga, Signore, il tuo Regno.

Let.: Abbatti, Signore, le barriere dell'odio che dividono le genti con la tua giustizia e la tua pace: noi ti preghiamo. *℞.*

Tutti: venga, Signore, il tuo Regno.

Sac.: Signore, ricordati di noi nel tuo regno

Tutti: insegnaci a pregare.

Tutti: Padre nostro...

Sac.: Preghiamo.

Il tuo regno, o Dio,

è mèta sicura del cammino dell'uomo.

Rendici pronti ad accogliere

questo annuncio di vita e di speranza,

così da modellare su di esso

le nostre decisioni e le nostre attese.

Guida le nostre scelte perché siano conformi alla tua Parola

e scaturiscano da un reale cammino di conversione.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.